Anche ulteriori difficoltà insorte vennero felicemente superate.¹ Così il 24 maggio potè finalmente aver luogo a Roma, in una Congregazione generale tenuta dal papa coll'intervento della maggior parte dei cardinali, la prestazione solenne di giuramento per l'osservanza del trattato. Vi funzionò da rappresentante dell'imperatore il protettore di Germania, cardinale Pio, da rappresentante di Sobieski, il protettore di Polonia, cardinale Barberini, da rappresentante di Venezia il cardinale Ottoboni. Il papa dette in questa circostanza assicurazione solenne, che avrebbe concesso il suo appoggio di preghiere e di ogni altro aiuto ai collegati.²

Sulla medaglia commemorativa allora coniata, opera di un tedesco, il rinomato medaglista Hameran, si vedono i ritratti dei membri della lega, con Innocenzo XI in testa.⁸ Egli merita un tal posto d'onore non solo in forza della sua dignità, ma anche come vero autore della lega.⁴ Immediatamente egli si adoperò ad estenderla ancora ulteriormente. Non solo le sue galere proprie, ma anche quelle dei Cavalieri di Malta e del granduca di Toscana dovevano unirsi alla flotta di Venezia.⁸ I nunzi pontifici di Varsavia e di Vienna ebbero istruzione di appeggiare fortemente gli sforzi di Sobieski e dell'imperatore per l'adesione del Gran principe russo e del re di Persia alla Triplice alleanza.⁶

Mentre si schiudevano così le migliori prospettive per la lotta contro i Turchi, tutto venne messo ancora una volta in forse dalla politica di Luigi XIV. Già al principio del 1684 Innocenzo XI aveva fatto le più serie rimostranze ai re di Francia e di Spagna a causa della loro guerra ed aveva eccitato ad un accomoda-

¹ Cfr. Bojani III 952 s., 969 s., 1026 s.

Vedi "Acta consist., Borb. 2897-98, Biblioteca Vaticana; lettera del Cibo al Buonvisi in Bojani III 967 (con falsa data); "lettera del cardinale Carlo Pio a Leopoldo I del 27 maggio 1684, Archivio di Stato di Vienna; "Lettera del cardinale Barberini a Sobieski del 23 maggio 1684, Lett. di princ., Archivio segreto pontificio. I pieni poteri per la prestazione del giuramento in Turiner, Monumenta 267 s. Cfr. anche Berthere II 175.

^{*} Riprodotta in Klopp 387. Su Hameran efr. Parte I di questo volume, p. 318, n. 3 e Noack, Deutsche in Rom 28 s. Un'altra medaglia è descritta da Röner von Diressurs (I 77, n. 1).

^{*} Giudizio del Repulcii (342). Cfr. Klopp 388 s.

^{*} Cfr. il Breve al Gran Maestro dei Giovanniti, Gregorio Carafa, del 22 aprile 1684 e il Breve a Leopoldo I del 27 maggio 1684, in BERTHIER II 171, 178. L'* Avviso Marescotti del 10 giugno 1684 (Biblioteca Vittorio E manuele di Roma) annuncia, che Innocenzo XI si lamentò lunedi in Concistoro col cardinale D'Estrées per il procedimento contro Genova (cfr. appresso p. 148).

^{*} Su questi tentativi proseguiti nell'anno seguente, ma in conclusione senza risultato, vedi Trixiner. Monuments 266 a., 271 s., 295 a., 299 s., 301 s.; Bozani III 963, 997 s.; Urbershengen I 35 a.; Pierlino IV 77-95.